

Sabato 23 Giugno Chiusura Anno Accademico UPF 2017-2018

(Art. su Gazzetta di Modena 23 Giugno 2018)

Sabato 23 Giugno a Formigine in Sala Loggia alle ore 16,30, chiusura ufficiale dell'anno accademico dell'Università Popolare di Formigine: con il Saluto del Sindaco Maria Costi, del Presidente Franco Richeldi e del Rettore Beppe Manni. Sullo schermo la proiezione dei momenti più importanti dell'anno: lavoro in classe, Martedì dell'UPF, conferenze pubbliche, gite ecc. Erano in mostra in pannelli e su tavolini, gli elaborati dei laboratori di Pittura e Plastica, di fotografia. Lettura commentata di un testo del laboratorio di scrittura. Intervento di studenti ed insegnanti. Il pomeriggio termina con la consegna degli attestati di partecipazione. Viene presentata anche la situazione in cifre dell'UPF: nei tre bimestri sono stati tenuti 61 corsi in 41 discipline ai quali hanno partecipato 334 studenti, con 673 partecipazioni. L'Università anche quest'anno ha offerto ai cittadini oltre ai corsi universitari 25 iniziative aperte a tutti: il tradizionale ciclo di 6 lezioni medicina organizzato dai medici dell'Ospedale di Sassuolo; tre incontri di Psicologia e Logopedia a Casinalbo; 5 conferenze sul Mirtillo nero; tre lezioni sulla storia della letteratura inglese; e una serie di Martedì dell'Università nei quali si sono dibattuti importanti argomenti di attualità. Le "opere d'arte" dei laboratori di pittura hanno partecipato a una importante mostra alla Meridiana organizzata dalla Professoressa Ghisi, docente dell'UPF dal titolo "Colore, Segno, Forma" aperta dal 19 maggio fino al 7 giugno 2018.

Al Settembre Formiginese sarà presente un gazebo dove il cittadino potrà trovare materiale sulle attività dell'UPF e informarsi direttamente da insegnanti e personale della segreteria. Sarà possibile fare iscrizioni ai corsi. Martedì 25 settembre alle ore 20,30 in Sala Loggia verranno presentati dai docenti i corsi dell'anno accademico 2018 - 2019 con una particolare attenzione ai 5 nuovi corsi: Arabo; Economia di Base in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università Modena e Reggio Emilia; Tradizione popolare di canti e balli dell'Appennino; Storia dell'Informatica; Naturopatia.

"All'Università Popolare di Formigine - commenta la prof Maria Giulia Vecchi, coordinatrice dell'area umanistica - noi insegnanti e studenti veniamo e lavoriamo volentieri insieme, c'è entusiasmo e desiderio di imparare; sono nate amicizie e nuove relazioni tra i cittadini di Formigine, di Modena e dei paesi vicini; l'Università fiorisce grazie alla disponibilità e preparazione degli insegnanti, al lavoro degli studenti e dei volontari, alla competenza della segreteria; e alla collaborazione dell'amministrazione e della Scuola Media che ci ospita. La crescita degli iscritti e dei corsi ci incoraggia a continuare".

QUEL SABATO POMERIGGIO IN SALA LOGGIA

Relazione su "Chiusura ufficiale delle attività dell'anno 2017-2018 dell'Università Popolare di Formigine"

Il Sindaco Maria Costi: ha ringraziato per il prezioso lavoro dell'UPF, per l'impegno di tutti e per il dono di conoscenza che offre ai formiginesi e all'occasione di condivisione e socializzazione.

Il presidente Franco Richeldi: siamo consapevoli di essere contemporanei ad una nuova rivoluzione, una nuova era non più costruita sulle machine e sui computer ma sulla conoscenza. In questo cammino della conoscenza devo ringraziare, gli insegnanti, il rettore, i volontari, la segreteria, i volontari. Ogni anno abbiamo corsi innovativi. Quest'anno: un corso di lingua e cultura araba, il folclore dell'Appennino attraverso storia balli e canti, un corso di Economia di base in collaborazione con la Facoltà di Economia, a 50 anni dalla sua fondazione, dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Poi ricorderemo con iniziative particolari anniversari importanti: nascita della costituzione, pronunciamento dei diritti dell'uomo; Leonardo da Vinci a 500 anni dalla sua morte.

Gianni ha illustrato attraverso la proiezione di statistiche e grafici l'andamento positivo dell'UPF: numero di corsi, di iscritti, di partecipanti alle iniziative culturali, alle gite; sono in crescita in questi 5 anni della sua vita. Due interessanti informazioni: il maggior numero degli iscritti è ancora in età lavorativa; una buona fetta viene da Modena e dai paesi vicini; si può dire che l'UPF è veramente un'Università Popolare e in certo modo anche provinciale. Il prof. Pagliani nel suo corso racconterà il '68.

Numerosi interventi: Mimmo, Carmen, Gianni, Elisa ecc. che hanno chiesto alcune spiegazioni, fatto richieste e apprezzato il lavoro dell'UPF.

La prof.ssa Anna ha illustrato brevemente il frutto dei tre laboratori: pittura, arte plastica e fotografia. Il prof. Giancarlo Antolini ha letto un toccante racconto di una sua studentessa, Gabriella.

Ha concluso Beppe Manni, Rettore, segnalando la necessità di allargare la conoscenza delle buone proposte dell'UPF inventando nuove strade e sfruttando le metodologie moderne per arrivare a un numero maggiore di cittadini. Ha concluso con un sogno forse irrealizzabile "Oggi molti cittadini sono licenziati, disoccupati, senza lavoro, si va verso una società che libererà il cittadino sempre di più dai tempi-lavoro. La nostra università con l'aiuto della amministrazione potrebbe offrire gratis un luogo dove spendere bene il tempo libero forzato e arricchire lo spirito di cultura..."

In Sala Loggia alla chiusura dell'anno accademico non c'erano molte presenze. Si sa che a metà giugno ci sono impegni familiari e vacanzieri. Ma si respirava un buon clima, amicizia, entusiasmo, incoraggiamento. Credo che sia importante che tutti, studenti, insegnanti, collaboratori e tecnici si sentano parte di questa straordinaria avventura.



UNA GITA SULL'APPENNINO

Sabato 16 abbiamo chiuso l'anno accademico con la ormai tradizionale gita "a piedi" sull'Appennino. Al Lago Santo un incantevole locus amoenus tra il monte Giovo e il Monte Rondinaio. Il paesaggio è alpino: torrenti, fiori, alberi e specialmente sole. Dopo aver fatto un ampio giro intorno al lago ci siamo incamminati verso il lago Baccio un occhio azzurro tra altissimi monti. Qui abbiamo pranzato con acqua e panini e poi di nuovo al Lago Santo. Nel pomeriggio fermata alla chiesetta preromanica matildica a Rocca Santa Maria e infine una cena al Ristorante La Roccia. La data scelta per l'uscita era forse troppo inoltrata nella stagione e il pullman non era pieno. La giornata è stata comunque meravigliosa vissuta tra contemplazione di una natura vergine, un bagno nella storia dell'anno mille e poi una cena condivisa in amicizia. Grazie alle tre guide: Anna, Umberto L. e Umberto G. che ci hanno illustrato gli aspetti artistici e paesaggistici dell'Alto Appennino Modenese.

